



Spett. Comune Paderno Dugnano
Settore Pianificazione del Territorio
Responsabile Ufficio Attuazione Urbanistica

Oggetto: Avviso di messa a disposizione della documentazione inerente la verifica per l'assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano Integrato d'Intervento in variante del PGT dell'ambito RE3.

Come da vostra comunicazione con protocollo N°30237 del 18/5/2017 siamo di seguito ad esprimere il nostro parere relativo alla proposta di PII in variante del PGT dell'ambito RE3 in oggetto.

La proposta si articola su due ambiti di intervento:

- Via Roma: è l'ambito unitario RE3 previsto dal PGT sia per l'edificazione sia per la formazione del parco del Seveso
- Via Gorizia/Dalla Chiesa: è l'ambito in Variante dove viene trasferita l'edificazione.

In sintesi la proposta prevede:

- Via Roma: nessuna edificazione e l'intera area entra a far parte de Parco del Seveso, l'area a parco e il parcheggio adiacente vengono attrezzati e riqualificati
- Via Gorizia/Dalla Chiesa: nuova area di trasferimento edificatorio in un'area attualmente a verde pubblico, in cessione al Comune con gli interventi edificatori limitrofi degli anni 80/90 e formazione di parcheggio pubblico, strada di accesso e pista ciclabile e riqualificazione parco urbano adiacente

Per quanto riguarda la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS, ci preme esprimere le seguenti considerazioni:

- Una delle caratteristiche dell'area del Nord Milano è l'alta densità urbanistica, la più alta d'Italia, con tutte le problematiche connesse, concentrazione di inquinanti atmosferici dovuti alle emissioni degli insediamenti industriali, produttivi e residenziali, nonché del grande numero di automezzi. Il Comune di Paderno Dugnano è inserito nel nord Milano e la percentuale di territorio urbanizzato si aggira intorno al 75%.
- Le aree meno edificate ricadono essenzialmente nelle zone con presenza di parchi, mentre nelle aree urbanizzate assume grande importanza, ai fini della mitigazione delle problematiche ambientali, il verde realizzato sulle aree a standards cedute a seguito degli interventi abitativi realizzati negli ultimi 30 anni. Le aree di via Gen. Dalla Chiesa sono le cessioni degli interventi realizzati dalle cooperative a partire dal 1980 ad oggi, è l'unica area libera significativa e non un residuo utile a completare il tessuto urbano.

- La via Gen. Dalla Chiesa costituisce un tratto della tangenzialina che percorre la città da nord a sud con funzione di strada di collegamento intercomunale; questo comporta una densità di traffico elevata soprattutto nelle ore di punta. La strada, in tutto il percorso comunale, è affiancata da una pista ciclabile ed è interessata da poche intersezioni che la rendono in qualche modo abbastanza sicura per la mobilità ciclistica, l'accesso al nuovo comparto interrompe la continuità. Inoltre l'accesso veicolare al nuovo comparto viene posizionato in maniera molto pericolosa in un punto prossimo alla rotonda di via Card. Riboldi, molto frequentata; l'assenza dell'aggiornamento del piano urbano del traffico, che risale a più di dieci anni fa, rende molto aleatoria la previsione di impatto sulla viabilità. La lontananza dai punti di interesse creerà un aumento del traffico, inoltre l'uscita dal comparto è prevista su un'arteria già ampiamente congestionata.
- La decisione di esaminare il piano isolandolo dal contesto territoriale sembra fatta per nascondere le criticità invece di evidenziarle ed affrontarle. Infatti su quella porzione di territorio comunale si intrecciano importanti interventi alcuni in corso di realizzazione, la Rho-Monza, altri in progetto, il piano di intervento Scaltrini. La vicinanza con un'arteria intercomunale della grande viabilità (Rho-Monza) e con un'arteria congestionata come via Dalla Chiesa, colloca l'edificazione in un'area soggetta a notevole inquinamento dell'aria e acustico.

La relazione preliminare ha analizzato la coerenza della variante in oggetto secondo i principali riferimenti del quadro pianificatorio sia esterno (PTCP e PIF) che interno (PGT).

Si vogliono evidenziare alcune ulteriori valutazioni sulle considerazioni contenute nel rapporto preliminare mirate ad evidenziare le criticità, a nostro giudizio, sottostimate:

PTCP (Piano territoriale di Coordinamento provinciale)

02 – Razionalizzazione e sostenibilità del sistema della mobilità e sua integrazione con il sistema insediativo

Analisi coerenza: Il sistema della mobilità, che manca di un aggiornamento del Piano Urbano del Traffico o meglio ancora di un Piano della Mobilità Sostenibile che recepisca quanto contenuto nel PGT, non può essere considerato mitigato per la presenza del trasporto pubblico su via Dalla Chiesa. Infatti, via Dalla Chiesa è una strada intercomunale che collega tutti i quartieri centrali del Comune di Paderno (Palazzolo, Incirano, Paderno e Dugnano) con i limitrofi comuni Cormano e Cusano Milanino e comporta elevati volumi di traffico, che assume connotazioni di traffico congestionato nelle ore di punta.

Prevedere una nuova arteria stradale a servizio di 3 palazzine di 4 piani che interseca via Dalla Chiesa a poche decine di metri da una rotonda spesso congestionata impedisce, se non con svolte estremamente pericolose, la possibilità di andare verso nord, per chi esce dal nuovo comparto, e di entrare nel comparto da chi proviene da sud, congestionando ulteriormente le rotonde con via Cardinal Riboldi a nord e con l'altra rotonda a sud, con veicoli che non possono effettuare le su indicate svolte.

Permettere che questa arteria serva un parcheggio pubblico a servizio degli orti e del centro sportivo rende ancora maggiormente critica la congestione di traffico dei nuovi veicoli afferenti al nuovo comparto residenziale e al nuovo parcheggio pubblico.

04 – Policentrismo, riduzione e qualificazione del consumo di suolo

Analisi coerenza: La scelta di edificare nelle aree verdi in cessione di via Dalla Chiesa, cedute al Comune per compensare gli importanti insediamenti residenziali limitrofi, comporta un significativo consumo di suolo e una parzializzazione di un'area completamente a verde che individua nuove aree residuali che potrebbero essere appetibili per futuri insediamenti edificatori in aree non più pregiate come quella attuale.

La trasformazione di un'area Servizi a verde della rete ecologica attualmente permeabile in un'area libera interclusa è del tutto incoerente con le previsioni del PTCP; spostare diritti edificatori in aree degradate o dismesse renderebbe l'intervento edificatorio coerente con le previsioni del PTCP e non consumando aree standard previste per mitigare l'incremento edificatorio delle residenze limitrofe.

Alternative di progetto

Per quanto riguarda l'analisi delle alternative di progetto solleviamo alcune osservazioni rispetto alle conclusioni a cui si è giunti nel rapporto preliminare che si riportano di seguito.

Alternativa PII in Variante – integrazione VAS

Effetti	trasferimento dell'edificazione da via Roma a via Dalla Chiesa
Elementi positivi	si mantengono inedificate le aree in via Roma con: attivazione completa della proposta di Parco del Seveso e sistemazione delle aree stesse; riqualificazione delle aree pubbliche (parcheggio via Camposanto e parco via Gorizia); concorso alla costruzione del corridoio ecologico fluviale e riduzione del rischio idraulico; valorizzazione delle aree pubbliche di via Gorizia (orti, campo sportivo e parco)
Elementi negativi	consumo di suolo libero in via Dalla Chiesa
Considerazioni	l'ipotesi è sostenibile

Gli elementi negativi non possono ridursi al solo consumo di suolo libero in via Dalla Chiesa ma ci sono ricadute negative in altre matrici ambientali, che andrebbero approfondite e che di seguito si riportano:

C2: Flora e Fauna

La previsione edificatoria non è vero che non interessa le formazioni boschive esistenti, pregiate per essenze e sviluppo delle stesse, in quanto come si evince dalla planimetria riportata nel rapporto preliminare, che di seguito si riporta, gli edifici previsti intersecano e lambiscono le aree boscate ma non si può non considerare che l'intervento edificatorio non interesserà solo la sagoma dell'edificio ma per la posa di fondazioni e piani interrati comporterà lo sbancamento di una porzione di territorio più ampia, indicata qualitativamente in rosso, che riduce in modo sensibile la fascia boscata e in alcuni punti la riduce quasi completamente, non considerando plausibile che ci siano alberi di 15 metri a ridosso dei balconi dei nuovi edifici.



C4 e C5: Rumore a Aria

L'intervento edificatorio si colloca a meno di 500 metri dalla Rho-Monza che comporta delle ricadute significative soprattutto della componente aria.

Infatti, diversi studi tra cui possiamo citare lo studio contenuto nel report del 2010 (EHI Special Report 17, www.healtheffects.org) il quale, riportando l'analisi di diversi studi epidemiologici, conclude che abitare entro i 500 metri da un'arteria trafficata comporta l'esposizione agli inquinanti primari (polveri ultrafini) degli scarichi dei veicoli e alle particelle di black carbon con una dispersione esponenziale tra 300 e 500 metri dalle infrastrutture.

Dotare le aree pertinentziali di alberature non è sufficiente a mitigare gli inquinanti e quindi un'attenta valutazione delle ricadute sul sito di via Dalla Chiesa andrebbe effettuato.

C7 – Mobilità

Con l'ultima variante sparisce tra le criticità la componente traffico, ma come ampiamente dimostrato nel punto 02 del PTCP, lo spostamento tra le due ipotesi progettuali dell'ingresso nel comparto tra metà di via Dalla Chiesa all'ingresso a qualche decina di metri dalla rotonda all'incrocio con via Cardinal Riboldi non risolve in alcun modo la criticità determinata dall'aumento di traffico e dalla pericolosità delle svolte nel comparto.

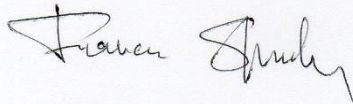
Alla luce di quanto riportato sopra si riassume:

- L'area di via Dalla Chiesa comporta un consumo di suolo di un'area standard a verde della rete ecologica, precedentemente ceduta come compensazione di precedenti interventi edilizi;
- La componente traffico è molto critica vista l'ubicazione e la tipologia di ingresso su via Dalla Chiesa, arteria congestionata;
- L'intervento consuma area boschiva pregiata visto che le sagome degli edifici sono previste sopra o immediatamente a contatto delle sagome dei futuri edifici;

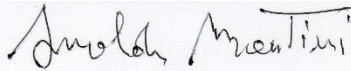
- La vicinanza dell'arteria trafficata della Rho-Monza e del futuro ampliamento della Milano-Meda comporta ricadute per le componenti aria e rumore non valutate.”

Crediamo quindi che sia indispensabile attivare la procedura di valutazione VAS per risolvere le criticità evidenziate.

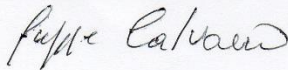
Circolo Grugnotorto
della LEGAMBIENTE
Il Presidente Francesco Spinello



Circolo Eco Culturale La Meridiana
Il Presidente Arnaldo Montini



CCIRM
Comitato Cittadini Interramento Rho Monza
Il Presidente Giuseppe Calvano



Paderno Dugnano, 11/06/2017